Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 8 Maggio — NUMERO 109

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza dell'8 maggio 1895, sul decreto col quale è sciolta la Camera dei Deputati e sono convocati i Collegi elettorali per le elezioni generali politiche.*

SIRE,

Quando nel passato dicembre alte ragioni di Stato persuasero la Maestà Vostra a sospendere temporaneamente il corso dei lavori parlamentari, sorrideva ancora la speranza che, ritornata la calma negli spiriti, si potesse in breve volgere di tempo riconvocare il Parlamento, fidando che gli Eletti della Nazione si decidessero ad affrontare e risolvere, con mente calma e serena, i gravi problemi finanziari, economici e sociali che il Vostro Governo aveva sottoposto poco prima alle deliberazioni della Camera. Ma le subite coalizioni, create a scopo di resistenza, e gli insani giudizi lanciati a piene mani in mezzo al Paese sopra gli atti e gli intendimenti del Governo, quasichè il decreto di proroga della Sessione, inspirato al patriottico pensiero di tenere alto il prestigio delle istituzioni parlamentari, suonasse offesa alle libertà costituzionali; queste e simiglianti manifestazioni trassero facilmente a concludere che, riaperta in queste condizioni la Camera dei Deputati, il lavoro legislativo sarebbe riuscito incomposto e male appropriato alle stringenti necessità del momento presente.

Frattanto in tutti i Comuni del Regno si compievano le operazioni prescritte dalle leggi dell'11 luglio 1894, che il Governo di Vostra Maestà terrà sempre ad onore di aver sottoposto alla sanzione Sovrana, e, di giorno in giorno, appariva sempre più manifesto che la intrapresa revisione delle liste elettorali politiche avrebbe condotto ad una vera ed estesa epurazione, determinata dalle indebite inscrizioni avvertite dalle Commissioni locali, che in molti luoghi avevano raggiunto una proporzione superiore alle più arrischiate previsioni.

Non era dunque col mezzo delle vecchie liste così inquinate, che si potesse onestamente convocare il corpo elettorale politico, e d'altra parte la Camera dei deputati attuale, sorta dai Comizi del 1892, doveva sentirsi viziata nelle sue origini, di maniera che non può non desiderare che il Paese sia invitato a scegliere la propria Rappresentanza coi metodi più sicuri introdotti di poi a garanzia di una sana e corretta applicazione della legge elettorale politica.

Tale doveva essere ed era veramente il nostro pensiero ed il più vivo desiderio dell'animo nostro, che la convocazione dei Comizi avvenisse nel più breve tempo possibile, perchè a noi piace, ed in paese libero si deve sovratutto desiderare, che la Nazione abbia modo ed opportunità, quanto più si può, di esercitare liberamente il sindacato che le spetta sugli atti del Potere esecutivo coll'opera dei suoi legittimi rappresentanti.

Ma le incertezze inseparabili dalla novità della procedura, e la necessità imprescindibile di attendere la decorrenza dei termini introdotti nelle nuove leggi a tutela dei diritti individuali costrinsero, pur non volendo, a temporeggiare alquanto fino a che tutte le difficoltà si fossero appianate.

Ed è oggi soltanto, a malgrado i ripetuti eccitamenti e l'azione continua dell'amministrazione centrale, che si può determinare il giorno più vicino, nel quale, così piacendo alla Maestà Vostra, il Popolo italiano possa essere chiamato ad eleggere i suoi rappresentanti al Parlamento nazionale.

SIRE!

Noi affrettiamo questo giorno con la calma e con la fede di uomini che possono avere errato, ma che sentono di poter affermare che nei loro atti non ebbero mai altra guida, fuor quella del bene inseparabile del Re e della Patria.

Noi lo attendiamo principalmente, perchè portiamo ferma fiducia che il giudizio sereno del Paese, inspirato allo istinto della propria difesa ed aborrente in singolar modo dalle infeconde lotte di persone, che isteriliscono la nobile gara dei partiti combattenti in nome degli interessi vitali della Patria, porrà fine a tutte le incertezze ed aprirà l'èra, lungamente invocata, del proficuo lavoro legislativo, che dia alla Nazione la sicurezza del suo avvenire.

Se tale sia pure per essere, come non dubitiamo, il pensiero ed il voto della Maestà Vostra, vivamente La preghiamo a voler fregiare dell'Augusto suo Nome, lo schema seguente di decreto che abbiamo l'onore di sottoporre alla sua alta approvazione.

CRISPI.
A. BLANC.
CALENDA.
MOCENNI.
E. MORIN.
G. BACCELLI.
G. SARACCO.
P. BOSELLI.
SIDNEY-SONNINO.
A. BARAZZUOLI.
M. FERRARIS.

Il Numero 212 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Vista la legge elettorale politica del 28 marzo 1895, n. 83, testo unico;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

La Camera dei Deputati è sciolta.

Art. 2.

I Collegi elettorali sono convocati per il giorno 26 maggio, all'effetto di eleggere ciascuno un deputato.

Art. 3.

Ove occorra una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 2 giugno.

Art. 4.

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati per il giorno 10 giugno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.
A. BLANC.
CALENDA.
MOCENNI.
E. MORIN.
G. BACCELLI.
G. SARACCO.
P. BOSELLI.
SIDNEY-SONNINO.
A. BARAZZUOLI.
M. FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Visto il R. decreto 23 marzo 1890, n. 3714

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Genova, in data 22 gennaio 1895 e 10 aprile 1895;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti di Genova è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali, ragguagliata ai redditi loro provenienti dall'esercizio del commercio e dell'industria nel territorio dalla Camera stessa dipendente, quali risultano dai ruoli per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile nella Categoria *B*.

Sono esenti dalla tassa coloro che hanno un reddito imponibile inferiore a L. 267.

Art. 2.

L'aliquota di detta tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di L. 7,50 per ogni mille lire di reddito imponibile. Entro il limite accennato, la Camera di Commercio ed Arti di Genova stabilirà ogni anno — previa approvazione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio — l'aliquota da sovraimporre.

Art. 3.

La tassa sarà riscossa con le medesime forme delle

imposte dirette dello Stato, in base ad appositi ruoli formati dalla Camera di Commercio, e resi esecutorii dal Prefetto e con le norme indicate nell'unito regolamento, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

La tassa anzidetta sostituirà quella approvata con R. decreto del 23 marzo 1890, n. 3714, il quale rimane abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti d'osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Regolamento per la riscossione della tassa

Art. 1.

Per l'annuale formazione dei ruoli dei commercianti soggetti al pagamento dei centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile categ. *B*, che la Camera di commercio è autorizzata ad imporre, essa si varrà dell'opera degli agenti governativi delle imposte dirette del proprio distretto, per avere a sue spese, e non appena sarà compilato, un estratto del ruolo principale col relativo reddito imponibile dei commercianti inscritti nella categ. *B* dell'imposta governativa di ricchezza mobile.

Allo stesso modo e alla stessa data si procurerà i ruoli suppletivi dell'imposta anzidetta.

Art. 2.

Le Ditte, Società od Agenzie che hanno nel distretto Camerale soltanto filiali di stabilimenti industriali, commerciali o di assicurazioni, saranno pure soggette alla tassa della Camera di commercio per il reddito imponibile relativo all'esercizio delle filiali medesime.

Art. 3.

Compilati i ruoli principali e suppletivi dei contribuenti, con l'indicazione dell'ammontare della rispettiva tassa per ogni Comune del distretto, in base ai dati raccolti dai rispettivi Agenti Governativi di cui all'art. 1° e con le aggiunte dei commercianti di cui all'articolo successivo, verranno i ruoli sottoposti in seduta pubblica all'approvazione della Camera di Commercio, e saranno quindi rimessi alla R. Prefettura per essere resi esecutorii.

Art. 4.

I ruoli, come sopra approvati, saranno spediti ai singoli Comuni per la pubblicazione mediante manifesto da affiggersi nei modi e luoghi soliti, con l'indicazione delle condizioni a cui la pubblicazione viene fatta e delle scadenze delle rate di pagamento. Tale pubblicazione costituirà il contribuente legalmente obbligato al pagamento dell'imposta alle scadenze stabilite.

Art. 5.

I ruoli rimangono esposti, negli uffici del Comune, per un periodo di 10 giorni a datare da quello della pubblicazione del manifesto. Entro il detto termine di dieci giorni gli interessati hanno diritto a presentare i loro reclami in iscritto al Municipio del Comune o direttamente alla Camera di commercio.

Art. 6.

I reclami consegnati al Municipio del Comune devono essere dal medesimo trasmessi immediatamente alla Camera di commercio, per le sue provvidenze a termine del seguente articolo.

Art. 7.

Sui reclami viene deciso dalla Commissione di Contabilità della Camera di commercio, e la decisione, nel termine di giorni otto, deve essere notificata agli interessati, i quali hanno diritto di ricorrere giudiziariamente contro la medesima davanti al Tribunale civile e penale di Genova, che giudica inappellabilmente. Se il reclamo è accolto, sono eseguite, sul ruolo, le corrispondenti rettifiche, e il medesimo è trasmesso all'esattore comunale per la riscossione.

Art. 8.

Il ricorso del Tribunale, di cui nel precedente articolo, non sospende l'esazione della tassa, ma nel caso di decisione favorevole al contribuente, questi ha diritto alla restituzione della somma indebitamente pagata, esclusa quella degli atti esecutivi.

Art. 9.

La cessazione o la riduzione del reddito inscritto che siano accertate durante l'anno per l'imposta erariale, dà diritto al contribuente di ottenere le relative rettifiche sul ruolo della sovraimposta Camerale a seguito della presentazione della decisione delle commissioni dell'imposte dirette, ed il Presidente ordinerà il rimborso delle somme che il contribuente avesse pagate in più.

Art. 10.

La riscossione è fatta con le norme privilegi stabiliti per l'imposta sulla ricchezza mobile. Il pagamento sarà fatto in due rate da determinarsi dalla Camera di commercio nell'atto dell'approvazione dei ruoli, e la loro scadenza dovrà coincidere con quella delle rate per la riscossione della imposta erariale.

Art. 11.

Le somme esatte saranno, da ciascun esattore, versate direttamente nella Cassa della Camera di commercio nei termini e nei modi prescritti per i versamenti della tassa di ricchezza mobile. Del versamento sarà rilasciata, dal cassiere della Camera, regolare ricevuta.

Art. 12.

Per le somme dovute dai contribuenti risultati insolvibili, l'esattore presenterà alla Camera un elenco con le necessarie giustificazioni, che sarà dalla Camera approvato.

Art. 13.

L'aggio da corrispondersi agli esattori è stabilito in misura uguale a quello delle imposte erariali e relative sovrimposte.

Art. 14.

Compiuta l'operazione dell'esazione e del versamento, ciascun esattore restituirà alla Camera i ruoli di riscossione che gli furono trasmessi, per essere conservati nell'Archivio Camerale.

Roma, 21 aprile 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
A. BARAZZUOLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 gennaio 1895 col quale venne sciolta l'Amministrazione del Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Mescano, in provincia di Avellino, e venne nominato l'avvocato Michele Santangelo, Commissario straordinario per il riordinamento dell'Amministrazione medesima, dentro il termine di tre mesi dalla data del predetto Nostro decreto;

Ritenuto che il Prefetto di Avellino dichiara non essere possibile di compiere le operazioni di riordinamento dell'Amministrazione del cennato Consorzio nel prescritto termine di mesi tre, attese le molte e gravi difficoltà incontrate dal R. Commissario;

Considerato che, a raggiungere l'intento prefisso, è conveniente concedere una proroga di tre mesi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

È accordata una proroga di tre mesi perchè possa compiersi dal R. Commissario straordinario l'incarico conferitogli col Nostro decreto 20 gennaio 1895, per il riordinamento dell'Amministrazione del Consorzio relativo alla costruzione del ponte sul torrente Mescano.

Il Nostro Ministro, Segretario di Stato pei lavori pubblici, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 20 marzo 1895:

Tacchetti Francesco, presidente di tribunale, lire 3888.
Guarini Luisa, vedova di Marone Giuseppe (Indennità), lire 4433.
Santarelli Feliziano, aiutante del genio civile, lire 2365.
Montalti Teresa, vedova di Brunetti Giulio, lire 970.
Guerrieri Francesco, guardia negli agenti di custodia, lire 587.
Giusti Francesca, orfana di Giacomo, lire 127.50.
Secondini Ultima, ved. di Camurri o Camuri Giov. Battista (Indennità), lire 1333.
Peri Natale, brigadiere di finanza, lire 620.
Palmerio Vincenzo, fanalista capo nei fari, lire 1212.
Vitali Patroclo, giudice di tribunale, lire 2880.
Melley Alice, ved. di De Gregori Barozzini Timoteo (Indennità), lire 5485.
Furnò Spiridione, capo guardia negli agenti di custodia, lire 1120.
Piccione Gerlanda, ved. di Barresi Giuseppe, lire 274.
Moscone o Mosconi Francesco, guardia negli agenti di custodia, lire 600.
Minghetti Pietro, ragioniere capo d'artiglieria, lire 3960.
Bianchi Angiola, ved. di Bollina Carlo, lire 179.
Belloni Antonio, custode idraulico, lire 802.
Paterna Carlo, maggiore, lire 3190.
Testa Gennaro, brigadiere di finanza, lire 780.
Cecchini Balilla, id. id., lire 620.
Penna Modestino, id. id., lire 420.
Morandotti Carlo, id. id., lire 900.
Dedè Giov. Battista, ricevitore daziario, lire 3800.
A carico dello Stato, lire 251.36.
Id. del Comune di Milano, lire 3548.64.
Grasso Carlo, operaio nei magazzini militari, lire 690.
Tempesti Ferruccio, capitano, lire 2052.
Comellini Enrico, id., lire 2109.
Ferrari Italo, id., lire 2329.
Rigoni Virginia, ved. di Tirante Carlo, lire 135.
Crola Giuseppina, ved. di Podda Pietro, lire 887.33.
Ballerini o Balerini Ercole, primo preparatore di gabinetto universitario, lire 1267.
Santarelli Domenico, cancelliere di pretura, lire 1440.
Susanna Antonio, capitano, lire 2339.
Graziani Antonio, capitano, lire 2869.
Forgella Filippo, conservatore e tesoriere d'Archivio notarile, lire 1050.
A carico dello Stato, lire 313,82.
A carico dell'Archivio notarile di Teramo, lire 736,18.
Bertazzo o Bertazzi Giovanna, ved. di Conti Matteo, lire 1216.
Dandolfi Enrichetta, ved. Santoro Giuseppe, lire 533,33.
A carico dello Stato, lire 298,59.
A carico del comune di Napoli, lire 234,74.
Quartino Giovanni, agente superiore delle imposte, lire 4000.
Balbiano Pietro, brigadiere di finanza, lire 660.
Bensaja Eleonora, ved. di Tizio Vincenzo, lire 218.
Capista M^a^ Grazia, ved. di Cacciacarne Giovanni, lire 60.
Grillo Amalia, ved. di Gambineri Domenico, (indennità) lire 1725
Chirico Gaetana, ved. di Bilardi Antonio, lire 165.
Cordone Antonio, messaggere postale, lire 1056.
Bona Edoardo, orfano di Pietro, lire 714.
Strambio Gaetano, professore d'Accademia di belle arti, lire 1728.
Delogu Domenica, ved. di Cubeddu Garau Gavino, lire 1166.
Sassernò Emma, ved. di Donetti Flaminio, lire 1814,66.
Mengozzi Penelope, ved. di Petrini Tommaso, lire 1120.
De Falco Filomena, ved. di Brunelli Gregorio, lire 760,33.
Ruggeri Carlotta, ved. di Zani Pietro, lire 800.
Fanzago Caterina, vedova di Longhi Luigi, lire 768.
Ricci M^a^ Elena, ved. di Lenzi Enrico, lire 588.
Rodini Giuseppina, ved. di Rodini Enrico, lire 1066,66.
Marchesiello Giovanna, ved. di Vecchioni Nicola, lire 150.
Volpe Gaetano, cancelliere di pretura, lire 1589.
Scappaticci Alessandro, ricevitore del registro, lire 1470.
Perna Teresa, vedova di Aretucci Filippo, lire 480.
Conchieri Giovanni Battista, capo tecnico principale d'artiglieria, lire 2673.
Fabris Vincenzo, conservatore delle ipoteche, lire 1920.
Rovida Angela, vedova di Vione Bartolomeo, lire 208,66.
Ferrara Achille, vice cancelliere di Tribunale, lire 1600.
Conti-Aleotti Lavinia, vedova di Romagnoli Edoardo, lire 690.
De Negri Giovanni, primo assistente nel laboratorio di chimica nell'Università di Genova, lire 1045.
Fabris Natale, ajutante nel genio civile, lire 2688.
A carico dello Stato, lire 27,55.
A carico della provincia di Udine, lire 2660,45.
De Rocco Apollonia, ved. di Mazzucco Giuseppe, lire 149,60.
Padoan o Padovan Angela, vedova di Scalabrin Pietro, lire 150.
Santanera Giovanni, maggiore generale medico, lire 7200.
Ferrari Giuseppe, maggiore, lire 3330.
Romani Alfredo, id., lire 2790.
Patricolo Rosalia, figlia di Francesco, lire 152,20.
A carico dello Stato, lire 29,13.
A carico della provincia di Palermo, lire 123,07.

Giglio Gaetano, (eredi di) guardia di finanza, lire 226,67.
Novelli Carlo, maresciallo di finanza, lire 850,
Violi Domenicantonio, brigadiere di finanza, lire 500.
Iannon Alessandro, capitano, lire 2072.
Mandarini Maria, orfana di Biagiantonio, lire 1275.
Mandracchia Caterina, vedova di Calzona Antonio, lire 320.
Colucci Ignazio, nocchiere nei Reali equipaggi, lire 1321,40.
Dani Gaspero, tenente, lire 1936.
Guerrini Alessandro, capitano, lire 2192.
Appiano Pietro, colonnello, lire 4160.
Baccetti Gustavo, capitano, lire 2816.
Schiroli Giovanni, capitano, lire 2264.
Spasiano Antonino, capitano, lire 2214.
Tucci Giuseppe, professore di ginnasio, lire 1857.
Boffa Giacinto, maresciallo di finanza, lire 980.
Zantonelli Filomena, ved. di Nobile Francesco, lire 800.
Ruggiero Antonio, operaio avventizio di marina, lire 650.
Barducci Pia, orfana di Egisto, lire 422,38.
Dussioni Delia, ved. di Girola Domenico (indennità) lire 1380.
Veglia Lucio, guardia negli agenti di custodia (indennità) lire 1916.
Pizzoli Francesco, ufficiale doganale, lire 2000.
Bondi Luigi, brigadiere di finanza, lire 315.
Gaviraghi Giovanni, assistente locale, lire 1232.
De Pompeis Emilia, figlia del fu Filippo, lire 212,50.
Sabatelli Camillo, custode di gabinetto d'Istituto, lire 742.
Alfaro Eduardo, ricevitore daziario, lire 2026.
A carico dello Stato, lire 1112,06.
A carico del comune di Napoli, lire 913,94.
Di Folca Angelo, capo guardia carceraria, lire 912.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 4 gennaio p. p. in Milano, ivi registrato all'Ufficio di registro, addì 14 febbraio successivo, al N° 9550, vol. 727, atti privati, colla spesa di L. 7,20, il sig. *Classen Alexander* di Aix la Chapelle (Prussia), cedette alla *Società Chemische Fabrik Rhenania*, della stessa città, ogni e pieno diritto a lui spettanti sulla privativa industriale dal titolo: « *Perfectionnements dans la fabrication de composé chimiques contenant du Jode* », ottenuta in Italia addì 7 febbraio 1895, al n. 374, vol. 74, registro attestati.

Tale trasferimento colle relative note di trasferimento, fu presentato alla Prefettura di Milano, il giorno 14 febbraio u. s., per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 N° 3731, ed il conseguente trasferimento venne annotato in questo ufficio speciale della proprietà industriale al N° 1357 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 7 maggio 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

CONCORSI

R. Conservatorio di Musica di Palermo

È aperto il concorso per la nomina a professore di Corno nel R. Conservatorio di musica di Palermo, con lo stipendio annuo di L. 1300.

Il concorso sarà fatto per titoli, comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione incaricata del giudizio del concorso, sarà nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, ove ne sia il caso, la prova dell'esame, il quale, ove sarà richiesto, verterà sulle seguenti materie:

1. Suonare un concerto a scelta del concorrente.
2. Eseguire a prima vista una sonata per *Corno* scelta dalla Commissione.
3. Trasportare la stessa in varie tonalità.
4. Suonare un brano di musica col *Corno a mano*.
5. Dar prova di conoscere gli elementi di armonia, e la storia del ramo d'arte che si sarà chiamato ad insegnare.

Le domande per l'ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1,00, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (divisione Biblioteche, Affari generali, Arte musicale e drammatica), non più tardi del 31 maggio 1895, e saranno corredate dai seguenti documenti in carta legale:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco o dal Questore e di data recente;
3. Certificato negativo di penalità;
4. Certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

di tutti gli altri titoli e documenti, che il candidato crederà utili a dimostrare il proprio valore didattico.

Nel caso che sia richiesto l'esame, il Ministero della Pubblica Istruzione ne darà avviso ai candidati, i quali, a tal uopo, indicheranno nell'istanza il loro preciso indirizzo.

Roma, 7 maggio 1895.

Pel Ministro
COSTANTINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A taluni organi della stampa francese, ai quali non garba che il governo francese si sia impegnato, come ha fatto nella vertenza cino-giapponese, il *Journal des Débats* risponde che, da qualunque punto si esamini la questione, non si può a meno di approvare la condotta del governo.

« A meno che non si voglia vivere in disparte dalle altre potenze, dice il *Journal des Débats*, e ci si senta abbastanza forti nel proprio egoismo da poter dire: « Io solo e mi basto », noi dobbiamo cercare degli amici e, quando li abbiamo trovati, rimaner loro fedeli.

« Non è un segreto per nessuno, che una simpatia, diremmo quasi una preferenza reciproca, ha creato in Europa una situazione speciale alla Russia ed alla Francia. Ne è risultato per il nostro governo una politica che noi chiameremmo volontieri obbligata se non fosse tanto naturale e spontanea. Essa è stata ratificata dall'entusiasmo popolare e questo entusiasmo generale proveniva da un istinto sicuro. Noi abbiamo adunque una politica ed è gran ventura però che non vi sia di peggio che di esitare e di andar tentoni tra parecchie velleità contrarie, e noi ricadremmo in questo inconveniente se, dopo aver adottata una politica, non sapessimo restarle fedeli.

« Gli interessi della Russia nei mari della China non possono lasciarci indifferenti; noi faremo certo qualche cosa per garantirli. Ma è la sola Russia che avrà dei profitti immediati da questa politica comune?

« Certamente no, ma quand'anche così fosse, non sarebbe questa una ragione sufficiente per lagnarcene e per astener-

cene. Dopo Cronstadt, Tolone e Parigi, noi siamo, per la prima volta, nel caso di mostrare che i nostri sentimenti più profondi e più intimi non si sono esauriti nelle dimostrazioni dei *boulevards*. Abbiamo noi bisogno d'aggiungere che dubitare della Francia sarebbe non conoscerla? Essa ebbe, fino ad ora, la perfetta coscienza di ciò che ha fatto; essa lo proverà colla sua perseveranza, e, occorrendo, colla sua fermezza al momento di agire.

« Però, noi ne siamo convinti, il Giappone comprenderà che in questo atteggiamento delle potenze principali dell'Europa non vi ha nulla che provenga da un sentimento ostile verso di esso. Gli interessi che si vogliono rispettati non sono interessi chinesi, ma sono interessi europei. La sua vittoria sulla China resta intera; nessuno si oppone a che se ne tirino tutte le conseguenze. Ma il miglior mezzo per dimostrargli che esso è il vero campione della civiltà nell'Estremo Oriente è quello di aver riguardo alle apprensioni legittime dei paesi di cui si gloria di essere il discepolo. Dopo aver vinto la China, gli rimane, ciò che è forse più difficile, di vincere sè stesso, sapendosi fermare al punto in cui scuoterebbe l'equilibrio generale. Il Giappone ha saputo diggià meritarsi l'ammirazione; dipende da lui di assicurarsi, per lungo tempo, la stima e la fiducia cordiale del mondo civile. »

***

Alcuni giornali hanno annunziato che la Spagna ha aderito all'accordo tra Francia, Germania e Russia a proposito della questione cino-giapponese.

Ora una lettera da Madrid dice che la notizia era prematura, e che si ignora ancora se questa adesione sarà data. Il governo spagnuolo, prosegue la lettera, si preoccupa grandemente, in causa delle sue colonie nell'Estremo Oriente, delle conseguenze che potranno avere, in un avvenire più o meno prossimo, lo sviluppo della potenza del Giappone, e la formazione di un grande impero in Asia. Ma, fino ad ora, non ebbe colle potenze europee che degli scambi di vedute sulla questione, o non ha fatto presso le medesime che dei passi preliminari allo scopo di potere, quando il momento opportuno sia giunto, prendere una risoluzione definitiva con piena cognizione di causa.

D'altro canto, è un fatto che una parte dell'opinione pubblica è assai poco favorevole ad una adesione della Spagna a questa nuova triplice alleanza. Il giornale il *Dia*, a cagione d'esempio, dopo esaminata la questione, viene a questa conclusione:

« Che faremo noi? Resteremo colle mani in mano ad attendere una soluzione che può avere tanta influenza sulla sorte delle Filippine, o imiteremo l'esempio dell'Inghilterra, e ci metteremo dalla parte del Giappone, il quale, insomma, rappresenta la causa della civiltà in Oriente, e, se non subito, più tardi, si troverà in grado di farci molto bene o molto male? »

Senza risolvere la questione posta, il *Dia* esprime il desiderio che un deputato interpelli, a questo proposito, il governo.

***

Alla Camera dei deputati del Reichstag austriaco, il deputato sig. Hallewich ha domandato al ministro del commercio se, di fronte allo scompiglio economico nell'Estremo Oriente, il ministro degli affari esteri ha preso delle misure perchè l'Austria-Ungheria non abbia ad essere lesa nei suoi interessi.

Il sig. Hallewich domandò inoltre, se il ministro del commercio veglia affinchè il commercio d'esportazione nell'Estremo Oriente non venga interrotto, ma entri, invece, in un periodo di maggiore attività.

Il ministro del commercio risponderà in una prossima seduta.

***

Un telegramma da Pietroburgo, 6 maggio, ai giornali austriaci dice:

« Risulta da informazioni, attinte ad ottima fonte, che lo Czar Nicolò si è dichiarato disposto a riconciliarsi colla Bulgaria alla condizione che il Principe Ferdinando, la Principessa ed il Principe ereditario vengono battezzati secondo il rito ortodosso, che Zankof sia nominato presidente dei ministri, che il ministero della guerra sia affidato ad un generale russo, e che al comando di tutti i reggimenti bulgari siano chiamati dei colonnelli russi.

***

I giornali inglesi hanno da Nuova York, in data 5 maggio, che, secondo un telegramma da Managua, il governo del Nicaragua ha accettato l'*ultimatum* britannico con le modificazioni ottenute, grazie all'influenza degli Stati Uniti.

Il Nicaragua pagherà adunque a Londra, entro quindici giorni, l'indennità reclamata, contro la quale però, si riserva di protestare.

Il resto dell'*ultimatum* sarà sottoposto ad un arbitrato.

L'ammiraglio inglese ha avuto, a bordo della sua nave, un cordiale colloquio col rappresentante d'Honduras che fa da mediatore.

Tutte le repubbliche dell'America del Sud ed alcune del centro propongono, al Presidente del Nicaragua, un accordo commerciale contro le merci e le navi inglesi.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 5 maggio 1895, presieduta dal senatore F. BRIOSCHI.

Il segretario Blaserna, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quella del socio Celoria, intitolata: « Sulle osservazioni di comete fatte da Paolo dal Pozzo Toscanelli e sui lavori astronomici suoi in genere », e altre opere dei signori De Marchi e Fouqué.

Il Presidente dà annuncio delle perdite fatte dalla classe nelle persone dei soci stranieri James Dwight Dana, e Carlo Ludwig.

Il corrisp. Luciani legge un cenno necrologico del defunto accademico Ludwig.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli *Atti*:

1. Brioschi — « Sopra una trasformazione delle forme binarie e degli integrali corrispondenti ».

2. Tacchini — « Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano, nel 1° trimestre del 1895 ».

3. Millosevich — « Osservazioni del pianeta (306) Unitas in 4ª opposizione ».

4. Favero — « Del moto permanente di un gas perfetto in un tubo, e del suo efflusso ».

5. Reina — « L'attrazione locale nella Specola geodetica di

S. Pietro in Vincoli in Roma ». Pres. dal socio Cremona.

6. Sibbi — « Sopra una certa classe speciale di superficie ». Pres. dal socio Dini.

7. Zona — « Sopra l'orbita definitiva della cometa IV 1890 ». Pres. dal socio Tacchini.

8. Angeli e Rimini — « Sopra alcuni bromoderivati della serie della canfora ». Pres. a nome del socio Ciamician.

9. De Torri — Terzo pugillo di Alghe tripolitane ». Pres. a nome del corrisp. Arcangeli.

10. Jaubert — « Sulla fenolnaftaleina ». Pres. dal socio Cannizzaro.

11. Andreocci — « Sulla Octaiedro paarudimetil-etil naftalina ». Pres. dal socio Cannizzaro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Mostra di floricoltura ed orticoltura. — Domani, alle ore 16.30 nel giardino del Lago a Villa Borghese avrà luogo l'inaugurazione della Mostra di floricoltura ed orticoltura. I lavori di ordinamento, spinti con grande alacrità, sono stati compiuti.

È stata costruita, a tale scopo, una grande serra in cristalli.

Alla mostra prendono parte i più noti orticultori e floricultori d'Italia.

Il Ministero dell'Agricoltura, la Provincia, il Municipio, la Camera di Commercio di Roma, hanno assegnato speciali premi ai migliori espositori.

La distruzione delle cavallette. — Temendosi la ricomparsa delle cavallette in taluni Comuni della provincia di Roma, il Prefetto ha officiato i Sindaci ad invitare, senza indugio di sorta, i proprietari e conduttori di fondi ed i rispettivi Municipi a fare le denuncie della comparsa dell'insetto, e ciò nell'intento che possano venire adottati i pronti provvedimenti per la distruzione, la quale tanto più riuscirà agevole ed efficace quanto più lo sviluppo dell'insetto non avrà raggiunto lo stato alato.

I Sindaci dovranno tener presente le istruzioni antecedentemente impartite in simili circostanze, e dare rigorosa esecuzione alle disposizioni regolamentari in argomento, e tener subito informata la Prefettura d'ogni possibile invasione.

Marina militare. — Ieri la R. nave *Liguria* giunse a Buenos-Ayres, e la R. nave *Umbria* partì da Shanghai.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri nella navigazione si ebbero i seguenti movimenti:

L'*Orione*, della N. G. I., partì da Montevideo per Genova; a Buenos-Ayres giunse il *Perseo*, pure della N. G. I., proveniente da Barcellona e Genova.

Il *Montevideo*, della linea *La Veloce*, partì da Montevideo per Rio Janeiro, ed il *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, da Gibilterra proseguì per New-York.

Nel golfo di Napoli. — Nella notte di ieri l'altro vi è stata una furiosa tempesta nel golfo di Napoli.

Una barca pescherecia andò a picco presso Torre del Greco. Tre marinai rimasero annegati ed uno fu salvato.

Una lancia, partita l'altra sera da Sorrento per Napoli, montata dai quattro giovani canottieri, signori Damonti, Olivieri, Ruggero e Stolte fu capovolta dal grosso mare. Il Damonti raggiunse a nuoto la riva a Posillipo.

S'ignora il destino degli altri tre, che finora sono stati invano ricercati.

Un nuovo parassita della vite. — Scrivono da Ottaiano, 4:

Nelle campagne vesuviane sta comparendo una nuova malattia nella vite. Le foglie, nei primi germogli, presentano negli strati superiori altrettanti rilievi a forme di bollicine, il cui interno è di un bianco ruvido e lordo. Il parassita non assume caratteri, sicchè la vegetazione prosegue rigogliosa, ma i proprietarii vigilano e seguono con interesse le fasi di questa malattia,

Un proprietario molto ricco, che ha fatto studii in viticultura, interpellato sul proposito, ha assicurato che la malattia non dà a temere, chiamasi *Erinosi* e comparve molto più lievemente quattro anni or sono. Con tutto ciò non si è tralasciato anche dal più modesto proprietario una efficace cura preventiva contro l'*oiodi* e la *peronospora*, che hanno spesso infestate queste campagne. Contro l'*oiodi*, che si manifesta coll'appassire di alcuni grappoli, si sono praticate solforazioni; contro la *peronospora* delle irrorazioni di solfato di rame, rimedii che si attuano ai tempi così detti *vecchi* e sperimentati molto efficaci.

Forestieri in Italia. — Il *Caffaro* pubblica la seguente statistica dei forestieri arrivati a San Remo dal 1 novembre 1894 al 30 aprile 1895 e del movimento postale, telegrafico-ferroviario avvenuto in quella città durante il detto periodo.

Forestieri arrivati: Germanici 2165 — Americani 1282 — Inglesi, Scozzesi, Irlandesi 4531 — Austro-ungarici 1175 — Belgi 469 — Danesi 110 — Spagnuoli 325 — Francesi 1227 — Greci 45 — Olandesi 210 — Indiani 18 — Polonesi 428 — Portoghesi 123 — Rumeni 62 — Russi 1345 — Serbi 48 — Svizzeri 287 — Norvegesi 175 — Totale 14,315.

Si recarono a San Remo anche 1,725 italiani.

Furono affittate 112 ville.

La posta ha ricevuto 398,120 lettere e ne ha spedite 302,750. Inoltre ha ricevuto 1980 lettere tra assicurate e raccomandate di un valore complessivo di 1,150,300 lire.

Il telegrafo ha spedito 19,016 dispacci e ne ha ricevuti 19,579.

La ferrovia ha venduto 45,603 biglietti di tutte le classi e ne ricevette 64,891.

ESTERO.

La navigazione nei porti della Turchia. — Dai dati statistici, recentemente pubblicati a Costantinopoli, relativi al movimento della navigazione nei porti ottomani nello scorso anno, 1309 dell'Egira, che va dal 13 marzo 1893 al 12 marzo 1894, si rileva che le navi che fecero operazioni di commercio furono n. 196,004 con un traffico di 35,006,499 tonnellate.

In questo movimento, la bandiera inglese tiene il primo posto con 14 1/2 milioni di tonnellate; vengono poi, in ordine decrescente, la Turchia con 5,994,000 tonn., l'Austria-Ungheria con 3,880,000, la Grecia con 3,575,000, la Francia con 2,495,000, la Russia con 1,757,000, l'Italia con 1,289,000, l'Egitto con 798,000, la Svezia e Norvegia con 708,000 e la Germania con 379,000 tonnellate. Tutte le altre nazioni sono rappresentate da un tonnellaggio di scarsa importanza.

Il solo movimento del porto di Costantinopoli è costituito da un insieme di n. 37,378 navi con 12,535,702 tonnellate.

In questo movimento, le varie nazioni citate concorrono quasi nelle stesse proporzioni accennate pel movimento generale; soltanto la bandiera francese viene dopo quella svedese.

Un nuovo Mahdi. — A conferma di quanto fu già annunziato, il *Times* pubblica i seguente telegramma dal Cairo:

Si afferma, da fonte autorevole, che El Senoussi, capo della ben nota setta maomettana, i cui aderenti sono estremamente numerosi in tutta l'Africa settentrionale e nel Sudan, lasciò la sua residenza a Jerbut, presso l'oasi di Siwah, con un seguito numeroso.

Il suo scopo, a quanto si dice, era di fare un pellegrinaggio alla Mecca, che lo avrebbre obbligato ad attraversare l'Egitto; ma siccome da allora non è stato udito nulla dei suoi movimenti, si fanno congetture circa quale possa essere il suo scopo reale. La sua grande influenza religiosa lo rende un personaggio importante agli occhi dei maomettani. Egli rifiutò di riconoscere il defunto Mahdi, e si dice che porti i segni naturali predetti come indicanti il vero Mahdi.

Finanze Americane. — Un telegramma da Washington, del 1°, annunzia che durante il mese d'aprile le spese superarono gl'incassi di 8,704,000 dollari, e la deficienza, nei 10 mesi dell'anno fiscale, ascende a 45,247,000 dollari.

L'oro libero nelle Casse della Tesoreria ascendeva a 91,298,000, e il numerario totale a dollari 185,460,000.

Rappresentazioni wagneriane. — Le rappresentazioni wagneriane del Teatro di Corte di Monaco avranno luogo, quest'anno, dall'8 agosto al 27 settembre, costituendo due cicli che comprenderanno ciascuno i drammi dalle *Fate* ai *Maestri Cantori*,

I cicli sono combinati in modo che ciascun dramma sarà ripetuto nello stesso giorno di ciascun mese; e così le *Fate*, all'8 agosto ed all'8 settembre: *Rienzi* al 9 agosto ed al 9 settembre e via dicendo.

Alla fine del primo ciclo si avrà un ulteriore rappresentazione del *Tristano* e dei *Maestri Cantori*, indi un riposo di otto giorni.

L'ultima invenzione di Edison. — Edison, il grande mago di Manlo Park, ha dato all'umanità un'altra invenzione, che ha per l'occhio la stessa importanza del fonografo per l'orecchio. Il fonografo ripete, anche dopo due anni, i suoni, le melodie, la voce da esso raccolta; il nuovo ritrovato di Edison offre all'occhio il piacere di veder riprodotti tutti i movimenti, anche i più piccoli e rapidi, di una persona o d'un altro essere animato, fatti dinanzi all'apparato. Egli ha dato a questo il nome di « Kinetoscopio »; l'apparato, se anche non è una novità nello stretto senso della parola, pure è, per lo meno, una perfezione del genere.

Apparati fotografici consimili esistono, come si sa, e furono inventati dall'americano Muybridge e dal tedesco Anschütz; essi fotografano un cavallo al galoppo o al trotto e ne rendono distinti tutti i movimenti, altrettanto dicasi per gli uccelli, dei quali possono riprodurre i movimenti delle ali. Con questi apparati si può fotografare un essere in moto nove volte per minuto secondo, e, cioè, cumulativamente; le nove fotografie poi, fatte passare dinanzi agli occhi dell'osservatore mediante uno speciale apparato e con una data celerità, riproducono per rispetto all'occhio dell'osservatore i singoli movimenti dell'animale fotografato.

Questi apparati avevano però bisogno di essere perfezionati, ed è appunto a ciò che provvide Edison.

Per mezzo del suo nuovo ritrovato, si possono ottenere 64 fotografie in un minuto secondo; queste fotografie, che vengono riprodotte in dimensioni di due centimetri di altezza e 3 centimetri di larghezza, passano, una dopo l'altra, su di una striscia di stoffa trasparente, così larga da comprendere 2760 fotografie, vale a dire la riproduzione di altrettanti movimenti fatti da un essere in moto nello spazio di un minuto. Come è facile a comprendersi, in tal modo si vedono in un minuto 2760 riproduzioni, che una dall'altra differiscono impercettibilmente, e complessivamente fanno all'occhio l'effetto di un essere in moto.

Inoltre, mediante un apparato di proiezione, questi quadri viventi possono essere riprodotti sulla parete. In questa possono essere riprodotti contemporaneamente parecchi soggetti, per cui con la cooperazione di un un fonografo si può assistere ad una scena d'opera con i relativi ballabili.

Le Missioni cattoliche nel Giappone. — L'*Univers* dà la seguente situazione delle Missioni cattoliche nel Giappone.

« Le Missioni cattoliche comprendono quattro diocesi con circa 50 mila cattolici, 75 posti o distretti, 242 cristianità, 206 chiese, cappelle ed oratori pubblici, 1 Seminario situato a Nagasaki che comprende 44 allievi, 2 collegi a Tokio e Nagasaki con 154 allievi, 3 pensionati per ragazze con 130 allieve, 17 orfanotrofi con 1838 bambini, 495 ragazzi e 1343 ragazze, 18 officine con 303 persone, 13 farmacie, 3 piccoli ospedali, 1 ospedale per lebbrosi con 82 letti, 35 infermieri negli ospedali pubblici.

« Ed ecco quale è il personale di queste missioni:

« Un arcivescovo, 3 vescovi, 84 missionari europei, 20 preti indigeni, 17 chierici, 207 catechisti, 22 religiosi europei appartenenti all'Ordine dei Marianisti, 86 religiose appartenenti alle tre Congregazioni di Saint-Maur, del Bambino Gesù, dei Chauffaibles, e di San Paolo di Charter; 9 religiose e 19 novizie giapponesi.

« I missionarii nel corso dell'anno passato hanno battezzato nel Giappone 2400 adulti, dei quali 925 *in articolo mortis*, 1235 bambini pagani, dei quali 706 *in articolo mortis* e 1450 bambini di cristiani »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 7. — Il Presidente del Consiglio, Nubar Pascià, che doveva imbarcarsi ieri per Trieste e Carlsbad, ha aggiornata la sua partenza.

NEW-YORK, 7. — Il *New-York Herald* ha da Guayaquil: « La maggior parte dei giornali sono stati soppressi. Parecchi reggimenti passarono dalla parte degli insorti. La rivoluzione guadagna terreno. Si dice che il Ministro della guerra sia stato ucciso. Un centinaio di donne invasero la caserma Canar e liberarono i prigionieri politici. »

LONDRA, 7. — Il *Daily News* dice che l'Inghilterra ha consigliato il Giappone a cedere alle proteste della Russia, della Francia e della Germania.

STRESA, 7. — Sono arrivati il Principe e la Principessa di Sassonia-Altenburg con seguito. Pare che si fermeranno qui alcuni giorni.

Si trova qui pure la Duchessa Eleonora di Northtumberland.

BUDAPEST, 7. — La maggior parte dei giornali esprimono soddisfazione per la seduta di ieri della Camera dei Deputati, la quale provò che il barone di Banffy agì in buona fede.

Parecchi giornali esprimono il timore che l'incidente non sia intieramente appianato.

BERLINO, 7. — Il colonnello generale von Pape, Comandante la Guardia imperiale nella guerra del 1870-71, è morto stamane.

CAIRO, 7. — Notizie giunte da Ondurman, in data 3 aprile, per mezzo di persona partita di là in quel giorno, recano quanto segue:

L'entusiasmo per riconquistare Cassala, sembra che si sia calmato.

Una parte delle munizioni da guerra sarebbero state bagnate e rese inservibili, ed i rinforzi che vengono spediti sull'Atbara sono armati di lancia e di spada. Alle domande di armi da fuoco, il Califa risponde che, in una visione apparsagli di notte, il Mahdi gli palesò che la guerra per riuscire vittoriosa, doveva farsi soltanto colle lancie e sciabole.

Egli così agisce per tener celata la deficienza delle munizioni, ma la cosa è saputa, e molti, che fan parte dei rinforzi, per via prendono la fuga e ritornano alle loro case.

Si aggiunge che le bande sull'Atbara sono scontente e che vi rimangano solo pel gran timore che hanno del Califa.

La schiava di Slatin Pascià è sempre sotto sorveglianza, e lo è pure il Neufeld. Gli altri europei non sono stati inquietati, ma hanno gran paura di essere maltrattati in seguito alla fuga di Slatin. Ebu-El-Fahl, che fece fuggire Slatin è imprigionato e maltrattato, e correva voce che sarebbe ucciso o esiliato a Gebel-El-Regiaf.

Dopo la partenza di Slatin Pascià il Califa è molto irrequieto.

ALGERI, 7. — Lo Czarevitch è partito stamane a bordo della *Stella Polare*, diretto al Pireo.

LONDRA, 7. — Oscar Wilde è stato posto in libertà sotto cauzione.

PARIGI, 7. — Il Consiglio dei Ministri ha oggi approvato il progetto da presentarsi al Parlamento circa la riforma del regime sulle bevande.

Tale progetto comprende: la soppressione del privilegio dei distillatori agricoli (*bouilleurs de cru*), l'aumento a fr. 1,75 per ettolitro della tassa sull'alcool e una diminuzione della tassa sulle bevande igieniche, riforma questa che porterà una diminuzione di entrate di 30 milioni di lire. I diritti sui vini verranno soppressi, e sostituiti da un dazio unico di consumo. I dazi di consumo sulle bevande igieniche saranno ridotti.

LONDRA, 7. — Il *Times* nella seconda edizione, riferisce la voce che il Giappone, in compenso della rinunzia alla cessione della penisola di Liao-Tung fattagli dalla Cina, riceverà da questa una indennità addizionale di guerra di dieci milioni di sterline.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, dichiara che l'ammiraglio inglese ha lasciato Corinto, avendo ricevuto una lettera dal Governo del Nicaragua, colla quale questo accetta le condizioni dell'*ultimatum* inglese.

VIENNA, 7. — *Camera dei Deputati.* — Alla fine della seduta, Di Pauli e il conte Belcredi presentano un'interpellanza al Presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, nella quale chiedono se, secondo il parere del Governo austriaco, le parole della Nota diretta dal conte Kalnoky al Presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy, e secondo le quali il conte Kalnoky si dichiara pronto a difendere il punto di vista che esclude ogni intromissione del Nunzio negli affari e nelle lotte politiche interne, sieno da interpretarsi nel senso « che negli affari politici interni non sono comprese le questioni di politica ecclesiastica. »

BUENOS-AYRES, 8. — Roca è stato elette Presidente del Senato.

A Mendoza sono avvenute varie scosse di terremoto. La popolazione fugge.

NISCH, 7. — *Scupcina* — Si approva il progetto di legge che accorda un appannaggio di 360,000 franchi a favore di Re Milano.

Si approva pure il progetto di legge sulla stampa.

Indi si procede alla nomina di una deputazione incaricata di ossequiare la Regina Natalia al suo arrivo, e di presentarle un indirizzo, firmato da tutti i membri della Scupcina.

LUBIANA, 7. — L'Imperatore è qui giunto nel pomeriggio e fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione ed ossequiato dalle autorità.

L'Imperatore s'informò della situazione della città, dei paesi vicini e delle condizioni della popolazione. Espresse la sua alta soddisfazione pei provvedimenti presi dalle autorità e per l'organizzazione dei soccorsi privati. Visitò tutta la città e specialmente le baracche destinate ad uso di ospedali, lodandone la costruzione. S'intrattenne coi malati ed espresse ripetutamente la necessità di continuare l'organizzazione dei soccorsi con mezzi dello Stato.

I rappresentanti e le autorità espressero i loro profondi ringraziamenti per l'iniziativa presa dall'Imperatore, inviando soccorsi per il primo e per la visita da esso fatta alle località devastate dai terremoti.

La popolazione acclamò entusiasticamente l'Imperatore lungo tutto il percorso, ringraziandolo della sua visita.

Dopo una fermata di tre ore, l'Imperatore proseguì alla volta di Pola.

VIENNA, 8. — I giornali ufficiali di Vienna e di Budapest pubblicano, oggi, il testo della lettera autografa diretta dall'Imperatore al conte Kalnoky.

L'Imperatore in essa declina la dimissione presentata il 2 corrente dal conte Kalnoky, assicurandolo della piena sua fiducia ed esprimendogli riconoscenza pei fedeli servigi che egli rende da molti anni, coronati di successo, ed alla cui continuazione egli annette grande valore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 6 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	762.9
Umidità relativa a mezzodì	43
Vento a mezzodì	NE moderato.
Cielo	3/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 25.°4. Minimo 11.°8.
Pioggia in 24 ore: mm. 2.0.	

Li 6 maggio 1895.

In Europa pressione elevatissima al N, sensibilmente bassa sulla Tunisia. Bodo 780; Amburgo 776; Vienna 771; Parigi 767; Tunisi 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 2 a 3 mm. al N, disceso 2 mm. Calabria, 1 Sardegna; pioggie N e Centro, qua e là copiose alta Italia; venti forti da greco a levante al N, di levante in Sicilia e Sardegna; temperatura generalmente aumentata.

Stamani: cielo coperto o piovoso al N, poco nuvoloso o sereno nel basso continente, levante forte in Sicilia e Sardegna, fresco al N, barometro a 760 mm. a Cagliari, Malta; a 764 a P. Maurizio, Roma, Catanzaro; a 766 a Lecce; a 768 Milano, Venezia.

Mare molto agitato lungo la costa orientale della Sicilia.

Probabilità: venti intorno al levante; forti al S, freschi altrove; cielo vario, pioggie specialmente al S; mare agitato coste meridionali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	761.3
Umidità relativa a mezzodì	41
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 22.°3. Minimo 15.°6.
Pioggia in 24 ore — —	

Li 7 maggio 1895:

In Europa pressione molto elevata dalla Livonia al Golfo di Finlandia, sensibilmente bassa al S d'Italia. Pietroburgo 779; Vienna 770; Zurigo 764; Malta 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso, pioggiarelle al N, pioggia forte a Cuneo, pioggie generalmente copiose in Sicilia; venti forti del 1° quadrante al N, di levante in Sicilia; mare agitato lungo la costa orientale sicula.

Stamani: cielo coperto o piovoso al S e in Sardegna, generalmente coperto altrove; venti freschi di greco all'estremo S, deboli del 1° quadrante altrove; barometro 766 estremo N; a 760 Cagliari, Reggio; a 757 a Malta.

Mare agitato o molto agitato da Capo Spartivento Cal. a Gozzo Spadaro.

Probabilità; ancora venti del 1° quadrante abbastanza forti al S, deboli a N: cielo nuvoloso con pioggie specialmente al S, mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	21 3	13 3
Genova	coperto	legg. mosso	17 7	12 5
Massa Carrara	coperto	calmo	20 3	11 1
Cuneo	piovoso	—	11 4	7 0
Torino	piovoso	—	13 6	10 0
Alessandria	coperto	—	13 2	11 4
Novara	coperto	—	15 0	10 0
Domodossola	piovoso	—	—	9 1
Pavia	nebbioso	—	12 8	10 3
Milano	piovoso	—	13 7	10 7
Sondrio	coperto	—	15 2	10 4
Bergamo	coperto	—	13 7	8 3
Brescia	coperto	—	14 5	11 5
Cremona	coperto	—	12 6	10 5
Mantova	coperto	—	15 4	11 8
Verona	coperto	—	15 5	11 8
Belluno	piovoso	—	9 8	7 4
Udine	coperto	—	13 6	10 2
Treviso	piovoso	—	13 0	12 2
Venezia	piovoso	legg. mosso	13 4	11 0
Padova	coperto	—	12 1	11 2
Rovigo	coperto	—	15 3	11 0
Piacenza	coperto	—	12 3	10 5
Parma	coperto	—	12 8	9 9
Reggio Emilia	piovoso	—	13 9	11 1
Modena	coperto	—	13 2	10 8
Ferrara	piovoso	—	14 8	11 8
Bologna	coperto	—	13 7	9 9
Ravenna	piovoso	—	20 9	12 4
Forlì	coperto	—	17 4	11 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	18 2	13 4
Ancona	coperto	calmo	17 3	14 5
Urbino	coperto	—	15 1	9 2
Macerata	coperto	—	17 3	11 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	17 1	12 5
Perugia	coperto	—	17 7	10 4
Camerino	coperto	—	15 0	9 0
Pisa	coperto	—	17 8	11 4
Livorno	coperto	legg. mosso	17 3	13 0
Firenze	coperto	—	19 8	11 4
Arezzo	coperto	—	16 9	11 5
Siena	coperto	—	16 5	10 3
Grosseto	1/2 coperto	—	19 4	15 4
Roma	1/2 coperto	—	18 9	11 8
Teramo	1/2 coperto	—	18 1	10 1
Chieti	nebbioso	—	16 8	7 6
Aquila	coperto	—	14 0	8 4
Agnone	3/4 coperto	—	17 5	6 2
Foggia	1/4 coperto	—	20 4	11 9
Bari	sereno	calmo	19 7	12 8
Lecce	1/2 coperto	—	22 0	13 2
Caserta	sereno	—	21 1	14 6
Napoli	sereno	mosso	19 1	13 7
Benevento	coperto	—	21 0	9 6
Avellino	3/4 coperto	—	18 2	10 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	15 4	8 9
Cosenza	caligine	—	25 0	10 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 0	6 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	25 5	17 8
Trapani	coperto	calmo	23 3	15 2
Palermo	nebbioso	mosso	26 2	11 3
Porto Empedocle	coperto	mosso	20 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	22 0	10 3
Messina	1/4 coperto	mosso	20 8	17 6
Catania	1/2 coperto	molto agitato	17 9	15 4
Siracusa	coperto	molto agitato	19 4	16 2
Cagliari	coperto	agitato	20 0	11 0
Sassari	coperto	—	19 0	11 5

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	21 6	13 2
Genova	coperto	calmo	19 6	14 9
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	21 8	11 9
Cuneo	coperto	—	8 8	6 3
Torino	coperto	—	12 8	10 6
Alessandria	3/4 coperto	—	15 5	11 0
Novara	3/4 coperto	—	15 8	10 8
Domodossola	coperto	—	—	9 4
Pavia	nebbioso	—	16 0	8 5
Milano	3/4 coperto	—	16 6	11 4
Sondrio	1/2 coperto	—	16 8	10 8
Bergamo	3/4 coperto	—	14 9	10 1
Brescia	sereno	—	18 2	11 6
Cremona	1/2 coperto	—	17 2	11 3
Mantova	1/4 coperto	—	16 8	12 4
Verona	3/4 coperto	—	19 0	14 3
Belluno	1/4 coperto	—	16 1	8 1
Udine	1/4 coperto	—	20 2	9 5
Treviso	1/4 coperto	—	19 0	12 2
Venezia	—	—	—	—
Padova	sereno	—	17 6	6 3
Rovigo	1/4 coperto	—	18 4	9 8
Piacenza	coperto	—	15 8	9 4
Parma	coperto	—	15 8	10 4
Reggio Emilia	coperto	—	17 0	10 6
Modena	coperto	—	17 5	10 1
Ferrara	3/4 coperto	—	17 6	11 3
Bologna	coperto	—	16 2	11 3
Ravenna	coperto	—	19 2	12 7
Forlì	3/4 coperto	—	16 8	12 4
Pesaro	coperto	calmo	18 4	10 4
Ancona	coperto	calmo	19 4	13 8
Urbino	coperto	—	14 6	9 0
Macerata	coperto	—	16 9	11 0
Ascoli Piceno	coperto	—	18 0	11 8
Perugia	3/4 coperto	—	18 6	11 2
Camerino	coperto	—	16 0	8 0
Pisa	coperto	—	21 6	11 4
Livorno	coperto	mosso	20 0	14 0
Firenze	coperto	—	21 2	14 0
Arezzo	1/2 coperto	—	19 2	12 2
Siena	1/2 coperto	—	19 0	10 4
Grosseto	3/4 coperto	—	18 1	15 4
Roma	coperto	—	25 4	15 6
Teramo	1/2 coperto	—	19 5	12 0
Chieti	coperto	—	17 6	12 4
Aquila	coperto	—	17 1	8 2
Agnone	coperto	—	15 7	6 2
Foggia	coperto	—	20 7	11 0
Bari	coperto	calmo	18 5	10 9
Lecce	coperto	—	23 8	12 7
Caserta	coperto	—	22 0	15 2
Napoli	coperto	mosso	22 0	14 9
Benevento	coperto	—	21 8	11 6
Avellino	coperto	—	20 1	11 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	17 0	9 0
Cosenza	piovoso	—	20 4	11 6
Tiriolo	piovoso	—	13 3	6 2
Reggio Calabria	piovoso	calmo	24 5	15 0
Trapani	coperto	calmo	22 2	15 2
Palermo	piovoso	mosso	24 5	14 3
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	18 0	15 0
Caltanissetta	piovoso	—	21 8	11 0
Messina	piovoso	calmo	22 3	15 7
Catania	piovoso	molto agitato	17 1	14 2
Siracusa	coperto	molto agitato	18 3	15 7
Cagliari	piovoso	calmo	18 5	13 5
Sassari	piovoso		19 8	13 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,22 1/2 25 27 1/2 30		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,27 1/2 25 22 1/2 15	93 22			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,30	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,40 50 70	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (*)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			442 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			369 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			489 50
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			494 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			497 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			870 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			38 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			820 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1218 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	158		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	48		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			231 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	196		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(*) 98,50 piccolo taglio — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			82 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			441 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			302 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			124 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	104 87 1/2	— —	104 95	105,02 1/2 105	104 95	— —	104 95
2	Londra	90 giorni	— —	26 29 1/2	26 34 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 44	— —	26 49 48	26 48	— —	26 49
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 45 40	129 40	— —	129 35

Risposta dei premi . 29 maggio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb. Città di Roma 4 %	445 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	161 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	193 50
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
» » Immobiliare	38 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	161 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	325 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 maggio 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 827 1/2
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 827 1/2
Consolidato 3 % nominale	» 55 512 1/2
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 312 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.